Anno I. BUENOS AIRES, 8 OTOBRE 1876. N. 19.

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE CANGALLO. 306 | ESCE TUTTE LE DOMENICHE | ABBONAMENTO MENSILE ps. 10 NUMERO SEPARATO » 3

Ai nostri lettori

Nell'ultimo nostro numero per ingiustificabile dimenticanza nell'impaginazione del giornale, si commise l'errore di ommettere un cenno Necrologico alla memoria del compianto nostro concittadino Elia Cohen. Dopo le parole scritte dall'Egregio avv. P. Tarnassi nell'*Operaio* in simile occasione, crediamo inutile pubblicarlo oggi.

Che le virtú domestiche e cittadine di Elia Cohen e della nobile donna che gli fu compagna sian prese ad esempio dall'intera Colonia. — Ecco il nostro voto.

LA REDAZIONE

L'Organetto all'Organo

—

Possibile che sempre il giovane organetto, deve far da Mentore al vecchio papá l' Operaio ? Ma caro babbo perdio, alla vostra etá certi entusiasmi non istan bene, sono fuori di luogo. Lasciateli a noi che siamo ragazzi ; e ai ragazzi il sapete, tutto é concesso.

Il bellissimo telegramma di Telfener fece su voi l' effetto d' una bottiglia di buon Oporto ; vi fece dimenticare che siete letto alcune volte da Inglesi, Tedeschi, Francesi, Argentini ecc. ecc., tra i quali alcuni potrebbero dirvi, ma sig. Operio un poco piú di modestia, ed altri meno riflessivi (i francesi per esempio) potrebbero anche ripetere che ciarlatanismo.

L' *io*, é sempre odioso caro papá, e le esagerazioni il piú delle volte portano il discredito.

Quasi tutti riconoscono che l' Ing. Telfener fece prodigi di attivitá e dimostró moltissima intelligenza nel condurre a termine nel breve spazio di quattro anni, e attraverso tante difficoltá naturali e innaturali un'opera tanto colossale. Non bisogna peró esagerar le cose e gridar ad ogni vento. *Viva il genio italiano.—Noi siamo la nazione del genio della poesia , noi all' impulso potente del genio abbiamo aggiunto oggi le forti virtú della costanza e della fermezza — Viva il genio Italiano* — e via via.

Un poco piú di modestia , e un poco meno d'esagerazione caro papá. Coll'intenzione di fare del bene , impensatamente fate del male, ci ponete nel ridicolo, e questo é il peggio che ci possa toccare.

L' Opera di Telfener é giá grande per se stessa, amici e nemici lo riconoscono ; per cui l' esagerarla é levarci del merito.

Non v' era necessitá di dire *che si foraron montagne* quando invece non esiste in tutta la linea una sola galleria, *che si fecero varcare alle rotaie di ferro montagne credute inaccessibili*, mentre che il cammino da Cordoba a Tucuman ad eccezione della Salina non é che un continuo succedersi di collinette con dolci e facili clivi.

Italiani che gettarono ponti su fiumi di corsi fino allora sconosciuti, mentre che i fiumi fino allora sconosciuti erano conosciutissimi, e in generale il loro alveo , é perfettamente secco gran parte dell' anno.

Il merito incontestabile di Telfener, non fu l'aver vinto le difficoltá della natura, ma bensi l' *aver vinto* solo, straniero , e senza mezzi, l'opposizione di potentissimi nemici, e farsi gigante combattendo con giganti. Ecco la vera gloria di Telfener.

Cantar da noi stessi le nostre lodi, é alquanto ridicolo; per cui invece di gridare. noi siamo quí, noi siamo lá ecc. sarebbe stato meglio il dire semplicemente—Concittadini, prendete ad esempio Telfener—Egli come voi, qui venne povero e sconosciuto— col lavoro, colla fermezza e coll'ingegno, seppe acquistarsi fama, onori, e ricchezze. E poiché siamo sulla via dei consigli, permettete caro babbo, che continui.

Come giá dissi, alla vostra etá certi entusiasmi non istan bene, sono fuori di luogo, son nocivi al vostro decoro e ai vostri pupilli, che a dirlo qui tra noi, sono un po' discoli, irrequieti e un tantino anche prepotenti.

Voi che conoscete questi nostri diffettucci da buon papá dovreste tentare ogni mezzo per correggerli.

É vero che spesso vi ponete sul vero cammino, ma é pur anche vero che spessissimo lo falsate, dando ascolto a tutti i pettegolezzi quasi sempre inveritieri che da ogni parte vi giungono, di modo che, si é quasi indotti a credere siate l'organo dei malcontenti, invece che della colonia.

Anche nei popoli piú felici della terra caro babbo, esiste la classe dei malcontenti. Nelle felici regioni del Plata poi, pullulano in modo straordinario, ed é doloroso confessarlo, tra noi ve ne sono moltissimi, ed alcuni di cattivissimo conio, che vorrebbero tirare la colonia su d'un falso cammino , comprometterla , susurrandole alle orecchie ad ogni istante noi, siamo quí, noi siamo lá ecc. ecc ecc.... Queste, caro babbo, sono le tendenze che piú che ogni altre dovreste combattere ; questi sono i peggiori nemici che abbiamo.

Lasciate a loro il gridare l'America e qui l'America é lá — che le autoritá sono infami, la polizia é composta di briganti. ecc. ecc. La vostra missione é altra e piú nobile— Studiate le risorse del paese, additatele ai nostri intraprendenti coloni—insegnate loro l'immenso orizzonte che il paese offre all'operaio sobrio e intelligente. Non ispaventatevi dei malcontenti, lasciateli gridare fin che vogliono quest'italianoni che spessissimo son gente che credono onorare il nome italiano in America dopo averlo disonorato in Italia.

Scusate caro papá della tirata, ma credetelo, il troppo entusiasmo vi nuoce — e se mi prendo la libertá di darvi dei consigli é perché vi amo e vi stimo.

Vostro

Plutone

Valigia di Cerbero

—

Questa volta Cerbero ci manda la valigia carica di lettere.

Pubblichiamo quelle da lui distinte colla parola *urgente* rimandando le altre ad un prossimo numero.

Cittá.

Notifico a codesta Redazione che si sta preparando una solenne protesta contro la Redazione dell'Operaio Italiano che dichiaró in un suo articolo di fondo nove decimi degli abitanti di Buenos Aires gente da letame.

Sostengono i protestanti che anche dove si é privi di mari di laghi e di fiumi e non soltanto di bagni pubblici si possa mantener pulita la pelle.

Un bagnante
in casa privata

Cordoba

Quei tali italiani del 20 settembre citati da Tifone, fanno le debite pratiche perché da Roma venga lanciata la scomunica ai giornali "L'Operaio Italiano, El Correo Español, e fors'anche al Maldicente".

Si vocifera, e lo dico peró con riserva, che sono legittimi figli di preti. Fan bene ad imprecare contro l'Italia, non tradiscono la loro stirpe.

Un Massone

Cittá

Quasi tutti i giornali di Buenos Aires nelle loro notizie non dimenticano mai di annunziare ai devoti le funzioni religiose che si danno nelle molte chiese. Perché non si pubblicano tali pagliacciate anche nella sezione spettacoli? Questa é un'ingiustizia bell'e buona.

Le marionette al Recreo, i preti alla Cattedrale; i saltimbanchi al Circo, i frati a S. Francisco; i topi al vot-pit i gesuiti a S. Salvatore ecc... Lo si chiede ai giornalisti per debito di giustizia.

Il Correo de las Niñas é piú spiritoso. Vi passa in rassegna le damigelle che vanno e vengono dalle chiese, vi dá il loro nome, vi dice come muovono il piede, come vestono, come calzano, dove dirigono con maggior insistenza gli sguardi e quasi vi dicono per qual bisogno corre una di esse verso casa, colle manine appoggiate al ventre. Bravi zerbinotti. Voi fate la guerra ai preti, perché quelle pudiche vergini non vorran piú saperne di messe, se le mettete tanto garbatamente alla berlina.

Un Ex prete

Las Flores

Ad un amico fu proposta in matrimonio una bellissima giovane di Buenos Aires, ben provvista di oncie d'oro. L'amico com'é naturale, chiede informazioni e le ottiene che migliori non si potrebbero desiderare.

Ma il diavolo ecco che vi mette la coda facendo sussurare all'orecchio del fidanzato che la di lui promessa frequenta la scuola di musica e declamazione.

Tutto si annulla e la povera giovane resta senza marito, in questi tempi poi che incominciano ad esser scarsi.

Poveretta! ecco il bene ch'han saputo farvi quei pubblicisti a cui sta a cuore l'onore delle fanciulle e la tranquillitá della familia.

Un villico.

CERBERO

Si tranquilizza
"L' America del Sud"

Megera rugiadosa non siate cosí matta
 Da dir che l'*Operaio* v'ha una minaccia fatta
Ché queste le son frottole tanto marchiane e grosse
 Da fare a noi le gote per la vergogna rosse;
E chi é quel babbuino, anzi quel mascalzone
 Che il vostro dorso onori d'un colpo di bastone?
Chi a voi vorrá pensare od ai vostri seguaci
 Piú *oscuri* delle tenebre, piú immondi dei batraci?
Nessun, ve lo assicuro: onde tranquilla state
 Che le minaccie furono solo da voi sognate.
Io bene chiaramente capisco ed indovino
 Che voi codesti scandali cercate col lumino,
Onde atteggiata a vittima destar la compassione
 Di qualche baciapile, o fior di bacchettone,
Ma queste gherminelle sono di vecchia data
 Né far potrete in trappola caderci all impensata
Che anzi il costume abbiamo alieni dal fracasso
 Lasciar il porco friggere col natural suo grasso,
E poi siamo certissimi per vostra sorte mala
 Che voi dovrete fare il fin della Cicala
E stanca poveretta di tanto gracidare
 Ignominiosamente, avrete da crepare.

APOLLO.

Lamenti Giovi..ali

A *chacun son tour.* Tutti ne parlano, voglio parlarne anch'io; e ne ho diritto, poiché sono un Dio.

Non mi entra nella *cabeza* perché si gridi tanto contro la scuola di musica, principalmente dai giornali serii; se volete che si chiuda per essere governativa, fatela chiudere in santa pace, poiché infine dei conti é una parodia di conservatorio, ed il paese non é ancora alla portata di poterlo conservare, ed é proprio un *voglio e non posso,* ma che per ottenere lo scopo si ricorra al mezzo di denigrare sé stessi, non lo trovo degno di un paese civilizzato.

Si, signori, vi denigrate da voi stessi, poiché intaccando l' onestá di alquante allieve della scuola musicale, fate del male alla societá *porteña.* Queste ragazze rappresentano altrettante famiglie del paese, composte di papá, mamá, fratelli e sorelle e sono anche vostre future spose ed a nessuno garberá che la parola conservatorio diventi in avvenire uno spregiativo ad uso *gringo*, per non dir peggio.

Ha ragione don *Porteño*, parlando di pettegolezzi casalinghi, ove dice che certi panni sporchi vanno lavati in famiglia; fate altrettanto con questi pannolini musicali, lavateli in casa e che la sia finita.

Non potendo fare la rivoluzione cogli uomini, volete farla servendovi dell'onore delle ragazze. Brutto scherzo! Povere ninfe!

Sapete bene che il bel sesso, ed in questa terra é proprio bello, é debole, quindi facile a peccare, sopratutto in climi caldi ed in paesi ove imparano a parlar di *novios* ed altre cianciafruscole prima dell' *a, b, c.*

Non fate ricadere le vostre ire politiche sulle povere *muchachas*; e giacché il male é fatto, non fatelo peggiore con tanto schiamazzo e col proporre commissioni d'inchiesta appo le famiglie onde constatare il fatto.

Chi sará quella madre che vorrá pubblicamente disonorare la sua prole? Non siate troppo puritani; la pubblica morale ne soffre di piú parlando che tacendo; in tutti i modi, se son vere le voci corse, é meglio tacere, e se son false é un'infamia macchiare l onestá di tante famiglie che oggi si vergognano al solo parlare di musica pel timore che credano sia una conserva-torista.

In avvenire, quando vi sará qualche pettegolezzo fra donne, oppure fra marito e moglie, non si daranno piú i soliti epiteti di...... ma diranno—Eh! giá! sei un'allieva della scuola musicale — e tanto basta — Perdio signori uomini serii! non fate il baritono prima di ammogliarvi — é troppo spingere lo stile dell'avvenire.

Quelle simpatiche fanciulle che oggi insultate saranno domani vostre care metá — quindi — *stop* — e non se ne parli piú.

Non tremate, ninfe mie carissime, che il vecchio Giove veglia per voi, e se avete paura vi posso imprestare il ringhioso Cerbero, oppur darvi sicuro e dilettevol asilo nell'Olimpo, ove godrete le gioie eterne.

Ho detto.

Giove.

¡Adone Reporter

Obbediente agli ordini ricevuti domenica scorsa dopo aver estratto dall'armadio una cosí detta levita, di forma piú o meno moderna e fatto sulla medesima un' abbondante abluzione di *aguardiente* (vulgo spirito di vino) per togliere certe macchie abbastanza vistose, mi recai a ronzare nei dintorni del Coliseo in aspettativa delle ore cinque per far la mia entrata ed assistere al primo banchetto del Culto industriale.

Stavo sulla *esquina* ed ero giá al secondo Vermuth quando vedo in lontananza due fra i piú birboni degli Dei i quali passeggiavano sbirciando le belle porteñe che stastavano sulla porta, lanciando loro certe occhiate assassine capaci d'incendiare un'almacen piú grande che quello del S'g. Rocha, in un batter d' occhio sono loro alle calcagna, addio Vulcano, addio Mercurio; li accompagno per un tratto; ma ahi fatalitá! mentre lo zoppo Vulcano fa una smorfia sorridente ad un paio d' occhi andalusi che stavano osservando il nostro divin passaggio cade in una pozza d'acqua e qui addio mia toeletta, e mi rimasi miseramene infangato come un mortale qualunque; quel maligno di Mercurio rideva a crepapelle, Vulcano poi dovette ringraziare la sua piú che abbondante calzatura che lo salvó dall' andare a picco, diversamente si avrebbe dovuto ricorrere a qualce opera di salvataggio.

Disgustato di questo fangoso incidente abbandonai codesti due colleghi per irmene direttamente ove l' olimpo mi aveva destinato in qualitá di *rapporter* essendo io il num. 4444.

L' interno del Coliseum era riccamente adorno di bandiere e trofei che davano un' aspetto vaghissimo alla sala, e ció era tutta opera del nostro amico e connazionale sig. Alfredo Cattaneo che fece il tutto *gratis* e che perció é due volte benemerito, e l'olimpo gliene terrá conto in questa é nell' altra vita.

Il servizio era fatto dal Sig. Gandolfi il quale fece le cose da buon gustaio e da vero intenditore, cibi ben condizionati e vini degni degli Dei miei colleghi.

Non faró il novero dei vari prodotti offerti perché sarebbe troppo lungo, solo ti diró che qualcuno dei produttori sapendo che io e l'amico Morfeo, che sedeva alla mia destra, rappresentavamo la S : : M : : M: : A: : tentarono di corromperci acciocché facessimo loro una *reclama* nel nostro organetto essendo il giornale piú diffuso del mondo ed anche fuori; ma noi restammo fermi sulla breccia, rispondendo loro che per dare un esatto giudizio bisogna che facciano invio dei loro vini, liquori, galletitas, cigarillos, ed altri simili inezie alla sede della Societá, che colá si dará la sentenza e che é l'unico e piú adattato modo per dar credito ai loro prodotti, perció aspettatene una qualche carata.

Il numero degl'intervenuti fu circa di 250 fra i quali parecchi deputati; primo parló il sig. Jimenez presidente della Societá il quale segnó l'apertura con un breve ma sensato discorso. Circa infine di tavola parló il signor Cane che fú applauditissimo; gli rispose molto bene il Sig. Cayol *hijo*; parlarono poi il sig. Hernandez, Victorica, Daumas, ed altri che non ricordo; tutti parlarono bene perché lasciarono da parte la politica e non s'interessarono che dello scopo della Societá, ció che é molto bene.

Erano pure presenti il D. Cambaceres, E. Gache, il D. Prado e varie altre persone di merito.

L'amico e collega Morfeo nel suo entusiasmo bacchico vedendo i regali fatti dai vari soci, era per prendere la parola proponendo di fare un abito gratis a tutti i soci, ma io a tempo lo trattenni da tanta generositá assestandogli un buon pugno fra le costole che lo fece ritornare a piú miti idee; pazienza fare tal offerta agli Dei, ma a quella torma di mortali era un vero sproposito. Circa le dieci io aveva una vera indigestione di discorsi, e molti l'avevano di liquore bacchico, per cui essendo stato vilmente abbandonato da Morfeo che era giá volato fra le braccia della sua papaverica principessa, uscii da quel caldo ambiente e salito maestosamente sú d'un prosaico tramway, accompagnato dagli scrosci dei tuoni e dal balenar dei lampi, feci ritorno nei miei alti dominii.

ADONE.

CIANCIE EN-CICLOPE-DICHE.

—

Benché abbiamo ancora a temere che a specie di lotta tra i nuvoloni gravidi ed i raggi del sole abbia a ricominciare, tuttavia i passeggi e i luoghi di ritrovo hanno ripreso la loro gaja e caratteristica fisionomia d'estate.

Le geniali passeggiate del *Retiro* e *Paseo de Julio* cominciano ad essere frequentate la Domenica da un pubblico numeroso ed elegante, e Calle Florida fa pompa la sera di una animazione alla quale da lungo tempo non eravamo piú abituati. I negozianti di mode sfoggiano le eleganze delle stoffe leggere, e nelle toelette delle signore i veli diafani hanno giá preso il posto delle opache pieghe invernali.

L'emigrazione estiva sta per cominciare.

Molti fanno i bauli e si preparano a recarsi alle loro *quinte* e ai loro deliziosi soggiorni di campagna. Ciclope che é abituato al caldo non s'incomoderá per cosí poco e si limiterá ad invidiare quelle persone che sanno e possono profittare delle geniali attrattive della campagna, degli ombrosi ritrovi campestri e delle salutari onde marine che ci offre la vicina simpaticissima Montevideo.

Chi come me resta a Buenos Aires potrá fare la cura rinfrescativa e gratuita de *las aguas corrientes* e potrá profittare dei vecchi e nuovi stabilimenti di bagni a piccole vasche, le quali offrono anche la comoditá di abituarsi alla giacitura del sepolcro.

Quelli poi che amano l'acqua fresca, lo spazio, il moto, il nuoto, e che vogliono spassarsi come anfibi un pó nell'acqua, un pó fuori e gustare le sensazioni delle ondate *limpide* e fresche cadenti a doccia sul dorso e sugli omeri, trovano quest'anno, a differenza degli anni passati, un luogo adattato dietro il nuovo *Malecon*, il quale presenta ai nuotatori amanti di ginnastica anche la comoditá di tuffarsi nelle onde saltando dall'alto della maestosa muraglia.

Ci si dice che l'impresa Bertelli e Co. abbia la patriottica idea di offrire a sue spese ai nuotatori un ricco e riservato *buffet* nel grandioso caffé del Malecon, il quale sembra abbia a sua volta l'idea di provvedersi di un bigliardo. Cosí chi ne avrá vaghezza potrá fare una refezione e una partita nel leggero costume da bagno — costume che si avvicina di molto alla semplicitá adamitica.

—

Poiché parlo di bagni e di bagnati diró qualche cosa del teatro Goldoni e della rappresentazione della terza parte del dramma "il Conte di Montecristo,,.

Il cielo Domenica sfavorevole per gli amanti della luna e delle stelle, era propizio ai caffettieri ed ai nostri dilettanti drammatici.

Il Goldoni rigurgitava di spettatori e anche il povero Ciclope, colto dalla pioggia, fu costretto a precipitarvisi dentro, circostanza del resto della quale non ebbe proprio motivo alcuno per pentirsene.

—

Il teatro, come dissi, era pieno zeppo di gente, bastava peró girare attorno gli occhi per accorgersi che il piccolo commercio, la piccola borghesia, il ceto medio insomma formavano la maggioranza sí negli uomini come nelle donne che non erano poche. Se dal bel colpo d'occhio che presentava quell'insieme di pubblico, si passava ad osservare fila per fila, palco per palco, sedia per sedia, era una soddisfazione a vedere tutti quei visi piú o meno democratici seguire con intelligente attenzione lo svolgersi dell'azione, la quale da quanto ho potuto scorgere non ha del tutto soddisfatto.

Me ne duole per quei bravi dilettanti, tutti pieni di buona volontá, ma questa volta secondo me hanno messo i piede fallo. Il dramma che rappresentano iha anzitutto il difetto capitale di durare quattro sere;e poi vi sono tali e tante lungherie nel dialogo e certi espedienti antichi e frusti nello sceneggio che devono finire per stancare il povero pubblico, il quale se la scorsa Domenica, segnatamente dopo il terzo atto, fu costretto a dar segni di disapprovazione, questi certamente non erano diretti agli esecutori, i quali disimpegnavano abbastanza bene le loro parti, ma bensí a quel aborto drammatico che eseguiscono, cosí pieno di incoerenze e di impossibili situazioni e che non puó a meno di stancare ed annojare un pubblico che abbia intelligenza e buon gusto.

Avendo tante belle produzioni nel nostro repertorio italiano non so capire perché i bravi dilettanti del teatro Goldoni abbiano ricorso ad una colossale

scipitezza francese che stanca il pubblico senza lasciare agl attori quella soddis zione che meriterebbero i loro sforzi.

—

Tornando all' esecuzione essa é abbastanza ben condotta.

Tutti gli artisti raccolsero meritamente gli applausi del pubblico; le si potrebbe solamente raccomandare un poco piú di naturalezza e disinvoltura nei dialoghi; quel fraseggiare tragico e compassato non piace e stanca l'uditore.

In complesso peró ripeto che si recitó bene e solo col recitar bene poterono quei bravi dilettanti mitigare la triste impressione destata negli spettatori dalle assurditá e dai controsensi onde va piena quella scipitissima produzione.

—

Abbiamo una vera invasione di *Cric* parigini. Gli argentini li maneggiano con una disinvoltura particolare. Capisco che dopo avere rasentato il *Crac* di Vienna si sentino entusiasmati per il *Cric* di Parigi che é piú semplice e meno pericoloso.

Il Circolo Italiano si è marzialmente ricostituito.

Abolita la Sala di ballo, creata invece una sala di scherma e pugilato.

Gl'individui componenti il nuovo comitato direttivo comprendono per sé stessa tutta la gloriosa epopea del risorgimento italiano.

Vediamo lá dentro rappresentato, il Papato la Costituzione Romana, e l'Italia d'oggi.

Le nostre gratulazioni alla piú nobile e piú brillante delle Societá al Plata.

CICLOPE.

Rio Janeiro 21 settembre 1876.

Carissimo Apollo

Era mia intenzione attendere il debutto della compagnia lirica di Montevideo, arrivata costí or son pochi giorni, per mandarti una cronaca dettagliata delle due compagnie rivali, peró le triti notizie che si circolano in Buenos Aires sul conto degli artisti partiti con Ferrari, mi obbligano ad anticipare. Tutti arrivarono in perfetta salute, e finora tutti seguono allegramente a fare delle buone passeggiate nei pittoreschi dintorni di Rio Janeiro, mangiare e bere con buonissimo appettito, ed impiparsi dei cronisti di cérti giornali seri che forse per dare qualche notizia a *sensation* agli annoiati lettori, fanno ammalare o morire della gente che crepano di salute ma basta su ció, quelle persone che hanno parenti, o amici, nella compagnia di Ferrari, possono dormire i loro sonni tranquilli, ripeto tutti stanno bene, e di febbre gialla qui non se ne parla neanche.

La compagnia debuttó con l'Africana; la scielta poteva essere migliore, peró certe convenienze artistiche obbligarono quasi a Ferrari il rompere il fuoco con quest'opera; il publico era ben preparato primo dalla fama che precedeva la compagnia, e poi dalle persone amiche di Ferrari, e fra questi va annoverato il sig. Nicolesco, marito della signora Wiziach che si trovava giá in Rio da un mese prima.

Il primo atto passó un poco freddamente prima per quell' incertezza nelle masse, naturale, nel trovarsi in una scena piú spaziosa che quella di Colon, e poi per una lieve indisposizione della signora Rubini, che gli impedi il far valere la sua splendida voce ed il suo soave metodo di canto che tanto entusiasmo destó in Buenos Aires.

Al secondo atto cominció il pubblico ad animarsi nel duetto fra Gayarre e la Wiziach raffredandosi un poco nel settimino; il terzo atto passó sotto silenzio, meno la ballata di *Nelusco* che fu applaudita; al quarto atto l'entusiasmo cominció con l'aria di Gayarre, e seguí nel duetto con la Wiziack, terminando l'opera con la gran aria del quinto atto in cui fu applaudita molto la Wiziack, insomma se non fu un successo completo, il debutto contentó anche i piú esigenti.

La Favorita, la Lucia, la Linda, servirono sempre piú a confermare la buona nomina che si era formata la compagnia; finalmente gli Ugonotti la portarono a tale altezza, che dicono gli antichi *abituées* del teatro, non ricordano un trionfo simile; Gayarre fu come sempre l'eroe della festa, cominciando dalla sua romanza fino al fine dell'opera; la Wiziack gli fu degna compagna, essendo con lui chiamata per ben sei volte all'onore del proscenio, nel famoso duetto del quarto atto; i cori furono applauditissimi, ed infatti non ricordo di avere sentito in Buenos Aires migliore esecuzione di quella del *Rataplan* e preghiera che segue nel terzo atto.

La congiura ottenne uno straordinario successo dovendosi fare il *bis*, che si ripete poi tutte le sere; il maestro Bassi fu chiamato alla scena in mezzo agli evviva del publico entusiasmato, ed é giustizia, poiché al suo talento, si deve principalmente l'esito ottenuto piú tardi

La conclusione per quello che riguarda la compagnia di Ferrari, sì é fanatismo per Gayarre e successo in generale per tutti gli altri, teatro pieno tutte le sere, tutti contenti, e Ferrari piú di tutti

Ti parlai in principio di questa mia della compagnia Lirica di Montevideo; infatti fra poco comincierá le sue rappresentazioni col *Salvator Rosa* di Gomez; contano molto sul nome del distinto maestro Brasilero, peró senza toccare individualitá, non credo che potrá lottare con la compagnia di Ferrari, avendo questi per riparare la botta, in pronto l'Aida.

É pure arrivata costí la compagnia equestre dei fratelli Hadvins.

Insomma i divertimenti non mancano, due teatri lirici, tre di prosa, una zarzuela portoghese, due teatri francesi e due compagnie equestri fanno che uno puó trovare il modo di passare la sua serata.

Finisco questa mia abbastanza lunga cicalata mandando i miei saluti ai Dei dell'Olimpo, ed ai cari lettori del *Maldicente.*

Con altra miia ti daró l' esito dell nuova compagnia.

Tutto tuo
ORFEO.

P.S. Quantunque tardi ti annunzio il suicidio del sig. Bonnemasson, conosciuto negoziante di Buenos Aires, di cui fui testimonio oculare a bordo del *Poitou* il giorno 31 Agosto p. p. e ti posso assicurare che nulla fu trascurato onde salvarlo ma pare disgrazia non si arrivó a tempo, non essendos riuscito che a sortire un cadavere dal mare.

Fra poco avrete in Buenos Aires la compagnia francese dell' Alcazar de Rio Janeiro.

ULTIMA ORA—Successo colossale, il Faust—La signora Sanz ed il signor D' Avanzo furono derubati in casa loro mentre stavano in teatro—nell'orchestra furono portati via due TROMBONI.

Evviva la sicurezza pubblica dei paesi Sud-Americani.

Amabile Dr. Boraschi !

Ci rincresce oltremodo l'aver ferito la suscettibilitá dei vostri *naturali*.... caratteri, cosí orridi e mal formati da riescire inintelligibili agli Dei dell' Olimpo.

Abbiamo confrontato l'originale

vostri naturali *suddetti*, e francamente vi ci vuole molta buona intenzione per leggere *sotto* nel *sutto* che avete *naturalmente* scritto.

Dopo attento e maturo esame ci siamo anche convinti non essere una *Filippa* il vostro *Filippi*, ma che volete, la nostra erudizione é tanto limitata e le noste tendenze sono cosí spinte verso il sesso debole che cosí a botta calda ci occorse di cambiar il sesso al signor *Filippi*.

Caro dottore-cirujano, abbiate pazienza e procurate di migliorare la vostra calligrafia se non volete che altra volta vengano mal interpretati i vostri *natural* caratteri, che riesciranno sempre graditi ed ameni ai nostri gentili lettori ed all'

OLIMPO.

SPIGOLATURE TEATRALI

La comparsa della brava e simpatica artista signora Bellia al teatro delle Varietá ha rialzato le sorti di quel locale; ogni sera un pubblico numeroso accorre ad applaudirla.

Non é ancora deciso se la Compagnia Italiana del signor Ferrari á Rio Janeiro dará la sua ultima recita il 12 o il 20 di questo mese.

É morto a Parigi Felice David, maestro e compositore di musica rinomatissimo, autore del "*Deserto*" lavoro classico Vagneriano; conosciuto e popolare in Italia per la sua opera "*Lala Roukh*". L'insucesso del suo ultimo spartito "*Saphir*„ fu la causa della sua morte. Il Conservatorio di Parigi perde in lui uno dei professori piú eminenti.

Sebbene si possa dire che Vagner colla sua Tetralogia abbia fatto un mezzo fiasco, eppure diventa il maestro della moda. Il teatro dell' Opera Imperiale di Vienna aprirá la stagione col "*Tannhaeuser*„.

Il teatro di Trieste incominicierà le sue rappresentazioni col "*Lohengrin*„ con la Giovanoni, la Edelsberg e Campanini per principali interpreti. A quest' opera seguirá l' "*Amleto*„ di Ambroise Thomas, con la Volpini, il baritono Moriami ed il basso Castelmary. Durante la stagione si rappresenterá anche "*La Valle d' Andora*„ di Halevy nuova per l' Italia.

Alla Scala di Milano pensano di dare l' "*Amlet*„ ma il celebre Faure si é rifiutato di cantare in italiano, perció sará molto difficile di trovare un baritono da contentare quel pubblico in quella parte tanto scabrosa.

A Londra piacque assai l'Aida, gli artisti acclamatissimi; fu un nuovo trionfo per Verdi.

A Napoli fu inaugurato sullo square di piazza Medina, il monumento a maestro Mercadante. É opera dello scultore Angelini.

In Rio Janeiro invece di essere scoppiato il vomito nero (come si diceva) é scoppiato il vomito di lire sterline. Oltre alla Compagnia del Ferrari che funziona al teatro imperiale D. PedroII, un'altra grande Compagnia Lirica Italiana funziona in un altro teatro di secondo ordine, aprí il fuoco con buona artiglieria "*Salvator Rosa*„ di Gomez, non conosco ancora l'esito. Colá si trova anche una Compagnia Francese, una Portoghese, i fratelli Hadwin e la Compagnia dei Fenomeni di Shuman. —Scusate se é poco.

A Londra é morta la bravissima artista, signora Maddalena Mariani, che per due stagioni fu la delizia del pubblico al teatro Colon. Aveva appena compito i 37 anni.

Dopo tutto quello che hanno scritto i giornali, per dare una giusta soddisfazione al pubblico sembra sia deciso che alla *Scuola di Musica e Disperazione* si cambierá il..............colore alla facciata; invece del chocolate gli si dará una mano di caffé-pannera e cosí sará lavata e purificata da tutte le accuse della libera stampa.

UN SEMIDIO QUALUNQUE.

Teatro Goldoni.

Questa sera avrá luogo la quarta ed ultima rappresentazione del dramma spettacoloso, *Il Conte di Montecristo*.

Piccola Posta

Illustre discendente di Esculapio, signor P. Drisaldi !!! Vedendola sorda a miei scritti, come di semplice mortale, mi faccio pregio ricorrere al possente Intermediario del grazioso organo dell'Olimpo onde renderla ufficialmente avvisata volesse avere la *squisitezza*, (*della quale giá ebbe a darmene convincenti prove*) di passare per la Farmacia Argentina, via Potosí, angolo Santiago del Estero per..............quel tal affaretto che la riguarda, riservandomi, in caso contrario, di tornare sull' argomento.

Di lei, veramente egregio dottore, ossequioso ammiratore.

Buenos Aires, 6 Ottobre 1876.

GEROLAMO SILVANO.

Alla S:: M:: M:: A::

Rio Janeiro.

Saluta tutti, non dimenticando il Rio Busecca, ed il *Poveretto*.

O.

Al N:: Morfeo.

Il famoso ingegnere B . . . zi si tiene nascosto, ma procureró scuoterlo con qualche inserzione sui giornali.

I fratelli O....ger si trovano in gattabuja, per cui perdete ogni speranza ecc. ecc.

Salute.

O.

A G. Ghignati.

Commissione a Pepino fatta. Saluta Compagnia del Quarteto, scrivi.

Rajneri.

Il signor L. S. ci mandó la spiegazione della sciarada: *Giu-di zio*, regalando i 50 pezzi all'Ospedale Italiano

SCIARADA

A due a due van sempre l'uno e il due
Son deficenti tre e quattro ambedue,
Fra cinque e il cinque ed ai due lati ha due
Di re parla l'intiero e anch'esso in due.

Chi manderá la spiegazione di questa sciarada avrá in premio **50** pezzi. m|c.

AVVISI

L' accreditata casa introduttora di VINI, VERMOUT e FERNET BRANCA dei signori Bertuch e Comp. situata nella calle Esmeralda N. 224 si é traslocato nella medesima al N. 286.

M.

Si offre una signora

per cucire e tagliare ogni classe di biancherie per signora e ragazze come anche per ricamare o marcare fazzoletti; procura altresi lavori pei magazzini d' abiti come vestiti, sottane mutande per donna e uomo li taglia e cucisce con o senza recami il tutto a prezzi modici.

Le cuciture saranno fatte a macchina.

Tutti i lavori che le si affideranno li fará in casa propria, calle Arenales N. 512, fra Montevideo e Garantias.

LECCIONES DE FLAUTA

Se pone en conocimiento al publico y á sus relaccionados que JOSÉ CASTELLETTI profesor de flauta ha trasladado su domicilio en la calle Cangallo N. 412, tercer piso, al mismo tiempo ofrece sus servicios á quíen quiera ocuparlo para bailes con música a terzetto, piano, violin y flauta y á cuartetto hasta con grande Orquesta á

Precio muy médico

y con un repertorio nuevo y el mas electo

M.

In calle Cangallo N. 306, nella Redazione del "*Maldicente*" si assume qualsiasi lavoro attinente alla pittura sia decorativa, ritratti, caricature, aquarelli, vignette ecc. ece.

A prezzo modico e con tutta puntualitá

M.

Consultorio Medico Specialista

delle malattie del petto nervose e seg. etc

Sistema Eclettico Medicine Vegetali

Innumerevoli sono gli ammalati che possono dar testimonianza della efficacia di tal sistema per essersi radicalmente ristabiliti da malattie infiammatorie e croniche, che avevano ricorso a tutti i mezzi terapeutici conosciuti fino ad oggi.

Ogni ammalato innanzi di cominciare il metodo curativo é riconosciuto in detto Consultorio da varii Medici. Non sono ammessi quelli che dal Consulto risultasse non potersi garantire loro la completa guarigione.

Le persone che vanno al detto Studio Medico non pagheranno fino a che non stiano completamente sane.

Per ogni visita a domicilio 50 ps. mje. Per operazioni chirurgiche, a convenirsi.

La persona che si ha carico dell'assistenza degli ammalati é un Medico Chirurgo approvato dalla facoltá di Medicina di Buenos Aires.

Cerrito 132, dalle 12 alle 5 della sera

Alle Domeniche dalle 10 alle 12 ant.

M.

CAFFE RISTORATORE
CROCE DI MALTA

115 - CALLE ARTES - 117

—0—

CUCINA ALL' ITALIANA

VINI IN BOTTIGLIE ASSORTITI DI TUTTE PROVENIENZE

—0—

Alloggio per forastieri a prezzi modici

Servizio speciale per banchetti, lunc, pranzi anche a domicilio per cento persone.

117 — ARTES — 115

M.

Articoli legittimi italiani

F. BERTUCH Y COMP.

UNICI INTRODUTTORI E RAPPRESENTANTI PER LE REPUBBLICHE ARGENTINE URUGUAY E PARAGUAY, DEL VERO

FERNET BRANCA

Il liquore il piú igienico conosciuto.

VERMOUTH DI TORINO

della stimata marca

GIU. BALLOR e Comp.

N. B. — Esistendo ancora partite vecchie di qualitá inferiore preveniamo che ogni cassa e bottiglia devono portare il nostro nome F. Bertuch y C.

BUENOS AIRES

—0—

VINI DI LUSSO ITALIANI, — Ricevuti direttamente dalle tenute de

BARONE B. RICASOLI

GENERALE J. RICASOLI

Cav. G. TOSCANELLI

ecc. ecc.

IL RINOMATO

CHIANTI VECCHIO

marca Pasquale Cianfanelli

LIVORNO

Lacrima Cristi 1872

LEGITTIMO

E QUANTITA D'ALTRI VINI **ITALIANI**

ESCRITORIO

286 - ESMERALDA - 286

M.

LA RIVADAVIA

GRN FABRICA DE FIDEOS

Á VAPOR

1545 — Calle Rivadavia — 1545

BUENOS AIRES

FIDEOS DE TODAS CLASES — SUPERIOR CALIDAD

FIDEOS AL USO DE GENOVA — VARIADO SURTIDO

M.

Mansueto Savio

Professore di canto giá allievo del Regio Conservatorio di Milano.

Corrientes esquina S. Martin N. 102.

Dalle 8 alle 11 meridiane.

TALLER DE GAZ

ALFREDO CATTANEO

Si é traslocato nella calle

CORRIENTES, 361 tra SUIPACHA E ARTES

M.

OCCHIO O SIGNORI !!

GRAN NEGOZIO DI FORMAGGI

326, CALLE CANGALLO, 326

Formaggio Parmigiano,
Formaggio speciale
Butirro Fresco
Assortimento in
Latticini e Uova

Prezzi Moderati

M.

BOTICA DEL PLATA

CALLE ARTES ESQUNA CANGALLO

—0—

Bendaggi e Cinti di tutte le forme e dimensione
Fascie adominali, ipogastrice e ventrieri
per signore e bambini
Calze elastiche di filo e di seta

PREZZI MODICI

M.

FARMACIA DELL' UNIONE

LABORATORIO CHIMICO

DIRETTO DAL SIGNOR SILVIO BOARI

GRANDE ASSORTIMENTO IN ISPECIALITÁ MEDICINALI

Calle Santiago del Estero, 399

M.

EMPRESA PRIVILEGIADA

DEL

CIMIENTO IGROFUGO

Para sacar completamente la Humedad de los edificios

534 — CALLE CANGALLO — 534

JUAN POGGI

(Propietario)

M.

LA ABUNDANCIA

GRAN FABBRICA DI

Cigarrillos Especiales

Premiati nell' Esposizione del Chili

CALLE DE LAS PIEDRAS ESQUINA A MEJICO

BUENOS-AIRES

Questa gran fabbrica da due anni stabilita nell'istesso locale che occupa attualmente, e grazie alle cure del suo proprietario **D. M. Mendez de Andes** ottenne di portare la elaborazione dei **Cigarrillos** ad un grado invidiabile e degno del maggior encomio.

Il tabacco che sempre s'impiega e del migliore e più puro che arriva dall' Avana al Rio della Plata, e la carta proviene dalle migliori fabbriche di Alcoy.

Oltre a trenta operai sono attualmente occupati nella fabbricazione dei famosi e speciali **Cigarrillos de la Abundancia** che furono accolti con tanto favore dal pubblico, mercé le eccellenti ed inimitabili qualità che li distinguono

I **Cigarillos especiales de la Abundancia** senza alcun dubbio sono oggi gli unici che godono la generale accettazione, ed anche gli unici che meritano il nome di **Especiales.**

Desideroso il proprietario di questa gran fabbrica di facilitare al pubblico l'aquisizione di tanto deliziosi **Cigarrillos**, ha stabilito numerose agenzie e succursali tanto nella Capitale come nei paesi di Campaña e nelle Provincie interiori per la vendita all ingrosso ed al minuto.

In BUENOS AIRES oltre la fabbrica, deposito centrale, sono incaricati della vendita all'ingrosso, ed accettano qualunque commissione per importante che sia.

I Signori — Trelles, Garcia y C., Necol, Arabeheti hermanos, Labarte Dirube y C. Santiago Nocett' y C., Herraiz y C. y Vicente José Caride.

In Lobos, Don Beltran Lafitte; in Cañuelas, Sr. Benito Campaña y C.; in San Pedro, Don Vicente Catoira; in Junin, Don Marcial Garcia; in Mercedes, D. Santiago Oliveri; in San Martin, D. Luis Lopez; in Chascomus, D. Angel Blanco; in Carmen de Areco, sig Gaetano Suchez y C.; in Rauch, Sig. Remarez y Martinez; in Gualeguay, sig Q Pensoti y C.; nel Paranà. D Riccardo Vadillo; in Mendoza Sig. Merns y Valentin; nel Bragado, Don José A. de San Martin; in Monte Caseros (Entre Rios) Don Rosalino Villamia, in Gualeguaychú Sg. D' Acosta y Nuñez.

M.

NON SI DIMENTICHINO

LA

FOTOGRAFIA DEL FUEGO

160 — ESMERALDA — 160

(Tra Cuyo e Cangallo)

—o—

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque età; pensino adunque le madr famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale, il lavoro é garantito.

NOTA — Il padrone attuale é il medesimo che dirigeva e lavorava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s'incendió il giorno 8 Marzo 1875.

Il Fotografo

M. **Luigi Pozzi.**

RESTAURANTE E CANTINA DI VINI

DI

CASTELNUOVO PIEMONTE

134 — SUIPAGHA — 134

In questa casa vi si trova un assortimento di vini legittimi di Piemonte, vini Barbera Nebiolo, vino bianco, ecc grappa legittima di uva, a prezzo modico.

La casa stessa quanto prima avrà pure un assortimento di vini italiani pel dispaccio in bottiglie da litro, in barili, ed in damigiane, a domicilio a prezzi convenienti per qualunque famiglia.

134 — SUIPACHA — 134

M.

SUIPACHA ESQUINA CUYO

Nuevo y gran surtido de sombreros de todas clases por mayor y menor.

La casa recibe directamente de todas las principales fábricas de Europa y puede vender mas baratos que las demas sombrererias.

En adelante, el nuevo surtido, abrazará todas las clases y será al alcance de todos los bolsillos;

NOTA — Se da letras sobre Paris, por cualquier cantidad y pagaderas á la vista en todos los pueblos de Europa.

Franqueo de cartas para todos los paises.

La casa está tambien abierta los dias de fiesta.

M.

---

117 - CALLE ARTES - 115

—o—

MASSARA PIETRO

OROLOGIAIO

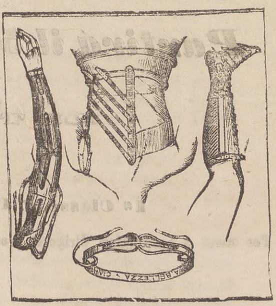
S' incarica di aggiustare qualsiasi genere di orologi tanto da tasca quanto da sala come pure per la navigazione.

Assicura puntualità e perfezione nel suo lavoro.

A PREZZI MODICI

115 — Calle Artes — 117

M.



STABILIMENTO MECCANICO

ORTOPEDICO

A. BELLEZZA

269 — CALLE SUIPACHA — 269

Entre Gorrientes y Parque

—o—

Si fabbricano in questa casa

CINTI ERNIARI

su misura e dei sistemi più accreditati.

Specialità della casa sono:

I CINTI DI GOMMA ARTIFICIALI

riconosciuti come i migliori fin ora conosciuti.

Apparati per correggere le deformitá del corpo di ogni classe.

CINTURE PER UOMO E PER SIGNORE

id speciali per ernie ombellicali, e per malattie d'utero.

Si fanno istrumenti di chirurgia di comando.

Cinti e fascie all'ingrosso.

265, Suipacha, tra Corrientes e Parque

M

SOCIETA G. B. LAVARELLO e C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FRA

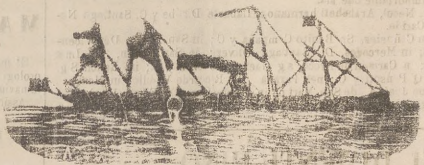
GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

NORD-AMERICA, EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO

IL VAPORE

Cristoforo Colombo



Partirá il 5 ottobre per Genova e Napoli

E SCALI INTERMEDII

NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1ª Classe pf, 170 oro. — 2ª classe pf. 130 oro 3ª Classe pf. 60 oro

Per merci e passeggieri dirigersi presso

GIOVANNI LAVARELLO

Call Reconquista N. 19, di fianco al Consolato Italia

Si rilasciano Biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:

Da Napoli, Genova e Capace pf. 60 oro 3ª el

La partenza da Genova é il d'ogni mese

p. m

FABRIA DE CAL PRIVILEGIADA

de

L. CERRANO Y COMP.

Calle de Garantias esquina a Paseo de Julio

Cal viva de Maldonado y de Queguay

Cal apayada.

BRUNETTI

SARTO

IN

186 - Calle de la Florida - 186

AVVERTE:

che da oggi in avanti per favorire i suoi clienti *ritardatari* accetterá loro in pagamento alla pari e senza alcuna perdita i biglietti del Banco Nazionale.

Coloro che essendo debitori da oltre un anno non si presentassero nel termine di 15 giorni almeno per olarizzare dovutamente i loro conti si vedrá con suo sommo rammarico costretto a dare alla pubblicitá loro nomi onde impedire ché per l'avvenire possino continuare ingannando coloro che in buona fede li servono.